

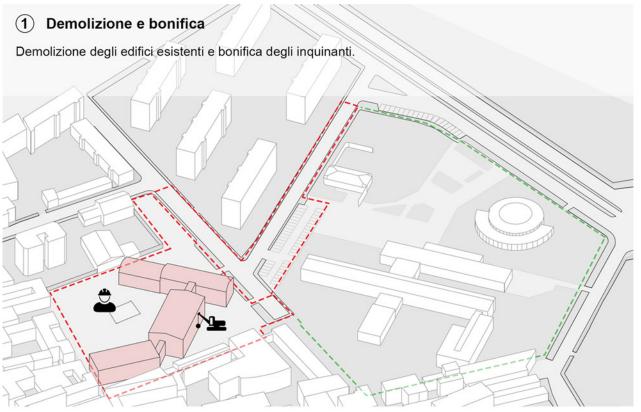
## MILANO IN CRESCITA PIZZIGONI CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE SCUOLE

Il progetto della nuova scuola di via Pizzigoni si configura come un contenitore culturale aperto alla città, concepito per essere vissuto anche oltre l'orario delle lezioni, dove studenti e cittadini possano diventare protagonisti attivi degli spazi in un quadro collaborativo tra le comunità della scuola e del quartiere. L'introduzione della limitazione al traffico veicolare in via Pizzigoni e via Grugnola durante l'orario scolastico e la risistemazione del parco urbano tra le scuole esistenti, attraverso nuove alberature e la realizzazione di un nuovo percorso con piccole piazze tematiche attrezzate, rappresenta l'occasione di realizzare un grande polo scolastico e culturale immerso nel verde, punto di riferimento per tutta la cittadinanza.

Il progetto si posiziona al centro del lotto, creando attorno ad esso un'estesa fascia verde. Questa funge da un lato da mitigazione verso gli edifici confinanti, a margine dei quali viene ricavata una strada carrabile interna di servizio, con accesso fuori dalla nuova ZTL; dall'altro, lungo via Pizzigoni, definisce gli ingressi pedonali e funge da connessione con il parco adiacente, salvaguardando le alberature di pregio presenti nell'area. Il programma è articolato in padiglioni funzionali ben distinti, contenenti l'auditorium, la palestra, gli spazi dell'amministrazione e la biblioteca, la mensa, i laboratori. Questi sono collegati attorno ad una corte centrale dagli spazi della didattica, caratterizzati da ampia flessibilità e variabilità d'uso. Il posizionamento delle funzioni accessibili anche al pubblico lungo il bordo garantisce sia la possibilità di accessi indipendenti che ne permettono l'uso in orario extra-scolastico, sia una corretta disposizione delle aule, in una posizione più riparata e a diretto contatto con lo spazio esterno della corte verde. Questa prende le forme di una radura affiancata da un frammento di foresta lombarda, e, come tutti gli spazi esterni della scuola, compresa la terrazza di copertura trattata come un giardino agricolo pensile, diventa parte integrante dell'ambiente di apprendimento. Le variazioni altimetriche tra i volumi rispondono alle diverse esigenze funzionali e consentono la lettura degli spazi anche dall'esterno, mentre la modellazione con forme stondate rende l'edificio immediatamente riconoscibile rispetto al contesto circostante e caratterizzando sia gli spazi esterni che interni. Il ritmo della facciata genera continue sequenze di astrazioni tra pieni e vuoti, mentre la luce ne determina una leggibilità sempre diversa. Il progetto mira a raggiungere elevati standard di sostenibilità ambientale, ponendo in atto strategie attive e passive di riduzione dei consumi energetici.

7 Articolazione delle facciate

astrazioni tra pieni e vuoti.



Oltre al programma assegnato, si richiede una connessione con il polo scolastico esistente, la salvaguardia delle alberature di pregio dell'area, realizzazione di una zona a traffico limitato.

L'articolazione in padiglioni trova riscontro nell'organizzazione degli spazi interni, generando

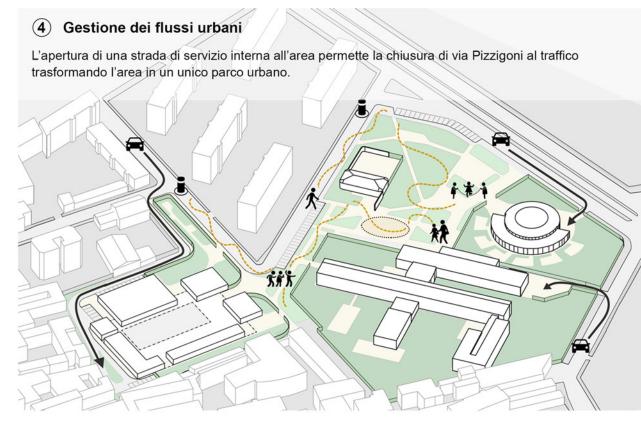
molteplici accessi che permettono un utilizzo flessibile degli spazi nelle varie fasce orarie.

6 Modellazione degli accessi



Le forme stondate rendono l'edificio immediatamente riconoscibile rispetto al contesto circostante

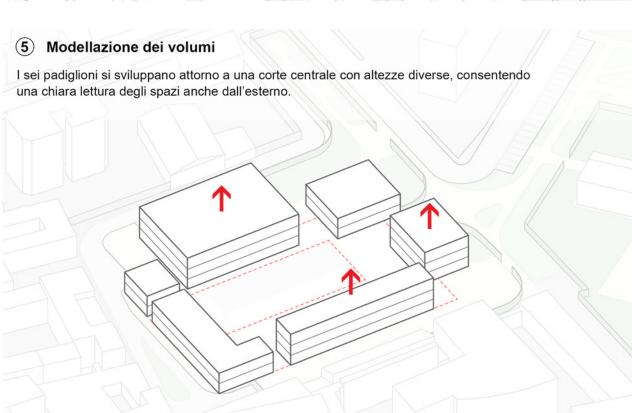
e caratterizza sia gli spazi esterni che interni. Il ritmo della facciata genera continue sequenze di







L'INSERIMENTO DELLA SCUOLA NELL'AMBITO URBANO



CONCEPT URBANO E ARCHITETTONICO



